



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
A.A.T.O. BACCHIGLIONE

Copia di Deliberazione dell'Assemblea

SEDUTA del **16.1.2004**

N. di Reg. **1**

N. di Prot. **91**

Oggetto: **APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2004, BILANCIO PLURIENNALE 2004-2006 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA.**

L'anno **duemilaquattro**, il giorno **16** del mese di **gennaio**, alle ore **15.00** presso la Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a Sarmeola di Rubano (PD), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea d'Ambito, a seguito di convocazione in data 30.12.2003 prot. n. 2370.

Partecipa il Direttore CARRARO VANNI, assistono il consulente amministrativo FAIETTI GASTONE e i Revisori dei Conti SIMONATO FLAVIO, PIAZZON CRISTINA e ZACCAGNA GIOVANNI.

Assume la presidenza TONELLOTTO ANTONIO nella sua qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito A.T.O. BACCHIGLIONE il quale, accertata la sussistenza del numero legale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti (vedi elenco allegato) e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Sono nominati scrutatori i sigg.: Dall'Armellina Fulvio Emilio, Merlin Gelindo, Zampieri Renato.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate n.: 4

Allegati n.: 10

IL PRESIDENTE
IL DIRETTORE

F.to TONELLOTTO ANTONIO
F.to CARRARO VANNI

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla per quindici giorni consecutivi dal
al
N. reg. Albo

E' divenuta esecutiva il ai sensi della normativa vigente.
La presente copia è conforme all'originale.

Villaverla,

F.to IL DIRETTORE

L'ASSEMBLEA

PREMESSO che:

- gli artt. 151, 170 e 171 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, stabiliscono che al Bilancio annuale di previsione sia allegata una Relazione Previsionale e Programmatica, nonché un Bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e che il Bilancio stesso sia redatto, compresi i suoi allegati, in modo da consentirne la lettura per programmi, titoli, servizi ed interventi, limitatamente alla parte spesa;
- l'art. 174, primo e secondo comma, del citato Decreto Legislativo stabilisce che lo schema di bilancio annuale di previsione e lo schema di bilancio pluriennale e la Relazione previsionale e programmatica siano predisposti dall'organo esecutivo e da questi presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;

VISTA la Legge Regionale 27.3.1998 n. 5 con la quale è stata individuata l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Bacchiglione";

VISTO l'art. 4 dello Statuto dell'A.A.T.O. Bacchiglione che dispone, che il Bilancio di detto Ente sia finanziato essenzialmente dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, calcolate in proporzione all'entità della popolazione residente e che le spese del Consorzio debbano essere ripartite fra i Comuni sulla base della popolazione residente risultante dalla pubblicazione ISTAT "Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni";

VISTA la deliberazione dell'Assemblea n. 13 del 30.12.2002 con la quale è stato approvato il testo della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato nella quale, l'art. 10, comma 5 prevede che "il Gestore si obbliga a versare all'A.A.T.O., in luogo dei Comuni di competenza, le rispettive quote di spese di funzionamento dell'A.A.T.O. stesso, ai sensi e nelle proporzioni di cui all'art. 6 della L.R. 27.3.1998, n. 5, nella misura deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione";

VISTA l'allegata tabella con la quale si quantificano le quote consortili relative all'esercizio 2004 in €1.523.000,00;

VISTA, altresì, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 3.12.2003 n. 46 di reg., esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2004 e

pluriennale 2004-2006 nonché la relazione previsionale e programmatica, alla quale sono state apportate modificazioni non significative;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, che si allega, alla proposta di bilancio di previsione 2004, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000;

UDITA la proposta del Presidente;

DATO ATTO che in ordine alla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che si riportano in calce al presente atto;

VISTI:

- la Legge 5.1.1994, n. 36;
- la L.R. 27.3.1998, n. 5, che ha individuato l'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Bacchiglione";
- lo Statuto dell'A.A.T.O. Bacchiglione;
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ASSICURATO che gli interventi dei Sindaci e/o Delegati Calore Gaetano - Sindaco di Ponte S. Nicolò, Fecchio Mauro - Sindaco di Correzzola, Trovò Ernesto – Delegato del Comune di Brugine, Sguotti Luciano – Sindaco di Conselve, Roberto Franco – Sindaco di Pontelongo, Maron Alberto – Delegato del Comune di Vicenza, Merlin Gelindo – Sindaco del Comune di Agna, Formaggio Carlo Alberto – Sindaco di Noventa Vicentina, Manzato Sergio – Sindaco di Stanghella, Vettorato Severino – Sindaco di Casalserugo, Morello Daniele – Sindaco di Maserà, Schneck Attilio – Sindaco di Thiene, che hanno preso parte al dibattito sono depositati, su apposito supporto elettromagnetico, conservato agli atti del Consorzio;

CON I VOTI espressi nei termini di legge, che si riportano di seguito:

Votanti	74
Favorevoli	54
Contrari	15
Astenuti	5

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio di Previsione esercizio 2004, il Bilancio Pluriennale 2004-2006 e la Relazione Previsionale e Programmatica, allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

(di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 16.1.2004

F.to IL DIRETTORE

(ing. Vanni Carraro)

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2004

ENTRATA

Titolo 1°	Entrate tributarie	0
Titolo 2°	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.674.000,00
Titolo 3°	Entrate extratributarie	20.500,00
Titolo 4°	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti, ecc.	13.121.800,00
Titolo 5°	Entrate derivanti da anticipazione di tesoreria	52.000,00
Titolo 6°	Entrate per servizi conto terzi	520.000,00
	Totale	15.388.300,00

SPESA

Titolo 1°	Spese correnti	1.694.500,00
Titolo 2°	Spese in conto capitale	13.121.800,00
Titolo 3°	Spese per anticipazione di tesoreria	52.000,00
Titolo 4°	Spese per servizi conto terzi	520.000,00
	Totale	15.388.300,00

SCHEMA DI BILANCIO PLURIENNALE 2004-2006

ENTRATA

		2004	2005	2006
Titolo 1°	Entrate tributarie	0	0	0
Titolo 2°	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.674.000,00	1.547.700,00	1.574.000,00
Titolo 3°	Entrate extratributarie	20.500,00	10.500,00	10.500,00
Titolo 4°	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti, ecc.	13.121.800,00	6.560.000,00	6.560.000,00
Titolo 5°	Entrate derivanti da anticipazione di tesoreria	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Titolo 6°	Entrate per servizi conto terzi	520.000,00	520.000,00	520.000,00
	Totale	15.388.300,00	8.690.200,00	8.690.200,00

SPESA

Titolo 1°	Spese correnti	1.694.500,00	1.558.200,00	1.558.200,00
Titolo 2°	Spese in conto capitale	13.121.800,00	6.560.000	6.560.000,00
Titolo 3°	Spese per anticipazione di tesoreria	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Titolo 4°	Spese per servizi conto terzi	520.000,00	520.000,00	520.000,00
	Totale	15.388.300,00	8.690.200,00	8.690.200,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2004
--

PREMESSA

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione" è un Consorzio di 144 Comuni costituitosi per l'organizzazione del servizio idrico integrato come definito dalla L. 36/94 e dalla L.R. 5/98. L'Autorità ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato e di provvedere alla programmazione e al controllo della sua gestione.

Le funzioni dell'Autorità sono quelle individuate dalla Legge Regionale 27 marzo 1998 n. 5 e di seguito così riassumibili:

- ◆ Funzioni generali, come la scelta dell'organizzazione del servizio, la definizione delle procedure per l'assegnazione del servizio e l'organizzazione dei dati raccolti in sede di ricognizione;
- ◆ Funzioni di programmazione, che comprendono la salvaguardia di una pluralità di Soggetti gestori, la definizione dei criteri per un razionale utilizzo della risorsa e la predisposizione del Piano degli interventi e della relativa modulazione tariffaria;
- ◆ Funzioni di vigilanza e di controllo, come la verifica degli obblighi previsti in Convenzione e il controllo della realizzazione delle opere previste nel piano degli interventi e le modalità di applicazione della tariffa per il servizio idrico integrato.

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2003

Il programma delle attività dell'A.A.T.O. approvato nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio finanziario 2003, allegata alla deliberazione dell'Assemblea n. 1 di reg. del 14.3.2003 prevedeva la messa a regime del servizio idrico integrato a livello organizzativo, che si è esplicitata come segue:

- **Stipula delle convenzioni di gestione del servizio idrico integrato:** All'inizio del corrente anno sono state stipulate le Convenzioni di gestione del servizio idrico integrato con gli Enti gestori salvaguardati, approvate con deliberazione dell'Assemblea n. 13 di reg. del 30.12.2002. La stipula

della Convenzione di gestione ha rappresentato un passaggio obbligato per l'avvio della riforma del servizio idrico voluta 9 anni fa dalla Legge Galli e un adeguato strumento di tutela del consumatore.

Dal 1° gennaio 2003 ciascun Gestore salvaguardato rispetta gli obblighi assunti con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute negli allegati che ne fanno parte integrante e che sono di seguito elencati:

- a) Disciplinare tecnico;
- b) Carta del servizio idrico;
- c) Mappa del perimetro dell'area servita, con elenco comuni;
- d) Elenco delle opere e dei beni affidati in concessione con eventuale perizia asseverata e stima del valore;
- e) Regolamento del servizio di acquedotto e fognatura;
- f) Determinazione del compenso per i servizi idrici.

Con la messa a regime del servizio idrico integrato come previsto dalla Legge 36/94 sono state trasferite le passività pregresse dai Comuni ai Gestori salvaguardati. Sono state verificate presso i Comuni tutte le passività trasferibili ai Soggetti salvaguardati nel corso del quadriennio 2003-2006, e con nota inviata a mezzo raccomandata nel mese di novembre u.s. sono stati trasmessi gli elenchi delle passività da trasferire ai singoli Comuni.

- **Piano d'Ambito:** E' stata attivata la procedura di approvazione del Piano d'Ambito di cui alla Legge 36/94 e alla L.R. 5/98, consegnato in data 3.6.2003 dagli Studi incaricati, che sarà operativo dal 2004 dopo l'approvazione da parte dei competenti organi del Consorzio (Assemblea) e della Regione Veneto (C.T.R.A.).
- **Avvio struttura pianta organica:** Si sono concluse nel mese di novembre u.s. le selezioni pubbliche per la copertura di un posto di Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1, di un posto di Istruttore Direttivo Informatico cat. D1 e di un posto di Istruttore Contabile cat. C1, a tempo determinato, mediante attivazione di un contratto di formazione e lavoro.
- **Erogazione fondi statali:** A seguito di deliberazione della G.R.V. n. 2244 del 25.7.2003, la Regione ha delegato gli ATO del Veneto, subordinatamente al rispetto di apposito disciplinare, a beneficiare dei finanziamenti pubblici previsti dall'Accordo di Programma quadro APQ2 per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche (in attuazione dell'intesa istituzionale di programma tra la Regione del Veneto e Governo).
E' stata predisposta la necessaria struttura tecnico-amministrativa.

A tale riguardo si precisa che i finanziamenti dell'APQ2 sono a carico interamente dello Stato e assommano complessivamente ad €26.842.328,20 e gli interventi finanziati ai sensi della delibera CIPE 36/2003 saranno revocati nel caso di mancato avvio e aggiudicazione dei lavori entro 31.12.2004.

- **Comitato Consultivo degli Utenti:** All'inizio del mese di settembre si è iniziata la procedura di attivazione del Comitato Consultivo degli Utenti come previsto dall'art. 17 della L.R. 27/3/98 n. 5, con funzioni di controllo della qualità dei servizi idrici in rappresentanza degli utenti. La Regione con D.G.R. n. 3036 del 4.8.98 ha stabilito i criteri per la composizione dello stesso che si ispirano al principio del pluralismo. Tale Comitato per l'A.A.T.O. Bacchiglione sarà formato da un massimo di 15 componenti (ATO superiore a 1 milione di abitanti) nominati dall'Autorità d'Ambito su segnalazione delle Associazioni degli utenti, secondo quanto stabilito dal punto b) della D.G.R. citata. Sono state contattate n. 16 Associazioni più rappresentative.

- **Partecipazione, con altri Enti pubblici, alle attività di sensibilizzazione relative ai problemi di gestione e salvaguardia delle risorse idriche:** Sono stati organizzati due Work Shop, con la collaborazione delle Province di Padova e Vicenza sui seguenti argomenti:
 - “*Scenari e prospettive per il fiume Bacchiglione – Il Piano e oltre il Piano*” tenuto a Monselice (PD) il 23.4.2003;
 - “*Il Piano d'Ambito*” tenuto a Montecchio Maggiore (VI) il 13.11.2003.

- **Accordo di Programma:** E' stato presentato alla Regione Veneto un Accordo di Programma relativo al “Sistema Informativo Dati Acqua” redatto a cura di un Gruppo di lavoro coordinato dall'A.A.T.O. Bacchiglione e costituito da rappresentanti delle Province di Padova, Venezia e Vicenza, dell'A.R.P.A.V. e da tutti gli ATO del Veneto, che ha lavorato per circa due anni, allo scopo di consentire l'accessibilità e fruibilità delle informazioni, evitando duplicazione e disallineamenti delle varie banche dati dei diversi Enti in ambito regionale.

- **Studi e ricerche:** Si è dato inizio ai necessari studi di approfondimento necessari alla programmazione di competenza dell'Ambito:

Progetti in corso:

- **Progetto falde:** è stata redatta una Convenzione tra la Provincia di Vicenza, l'A.A.T.O. Bacchiglione, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo, l'Università di Padova (Centro Internazionale di Idrologia “Dino Tonini”), il Centro Idrico di Novoledo e l'A.R.P.A.V., per:

- a. la predisposizione e l'implementazione di studi e ricerche idrologiche, finalizzate alla messa a punto di idonei modelli matematici per la gestione delle risorse idriche sotterranee, connessi con la predisposizione del Piano d'Ambito degli A.T.O. e con gli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse idriche della Provincia. L'ambito di studio riguarda il bacino del Bacchiglione (nella parte vicentina);
 - b. l'indagine specifica sul sistema idrico degli acquiferi relativi alla falda di Almisano di cui è coinvolto anche l'A.A.T.O. Valle del Chiampo.
- **Progetto fiumi:** il Gruppo di studio costituito da rappresentanti delle Province di Padova e Vicenza, dell'A.R.P.A.V., della Comunità Montana Alto Astico Posina, delle Associazioni ambientaliste, ha proposto alcune soluzioni possibili per supportare le decisioni di competenza della A.A. relative alle ipotesi progettuali volte a ridurre l'impatto determinato dai progetti di collettamento degli effluenti depurati nel Bacchiglione a valle della fascia delle risorgive, previste dagli strumenti di pianificazione regionale e dell'A.A.T.O. Bacchiglione.

Una tra queste soluzioni, prevede l'affinamento dei reflui depurati e punta ad una sostanziale riduzione della carica microbica e dell'apporto di nutrienti quali azoto e fosforo, utilizzando anche la tecnologia innovativa delle "fasce tampone boscate in ambiente agricolo", usando parte del refluo per irrigazione ad uso agricolo. A tal fine a seguito di sottoscrizione di Convenzione tra l'A.A.T.O. Bacchiglione, l'Alto Vicentino Servizi S.r.l. di Thiene ed il Consorzio di Bonifica Medio Astico Bacchiglione di Thiene, è stato redatto uno studio di fattibilità tecnico-economica per realizzare interventi finalizzati a minimizzare l'impatto dello scarico dei reflui dei depuratori di Schio e Thiene nel fiume Bacchiglione.

Lo studio è stato consegnato in data 16.7.2003 e considerato nel Piano d'Ambito.

Progetti in elaborazione:

- a. ***Studio sulle risorgive:*** Con la Provincia di Vicenza e con la collaborazione del Centro Idrico di Novoledo è stato redatto un Progetto di tutela e valorizzazione delle risorgive presenti nel territorio vicentino, avente in particolare i seguenti obiettivi:
 1. valutare lo stato ecologico delle risorgive e dei sistemi da esse alimentate;
 2. valutare le più adatte modalità di gestione delle singole risorgive, nonché dei sistemi da esse originate, in un'ottica di gestione globale dell'intero sistema idrogeologico.
- b. ***Linee guida sulla disinfezione nei depuratori del S.I.I.:*** E' stato definito con la Provincia di Vicenza, l'A.R.P.A.V. rappresentata dalla struttura competente O.R.A.C. (Osservatorio Regionale Acque) e l'A.T.O. Brenta, un progetto per la definizione di

necessarie linee guida che dovranno essere adottate dall'A.T.O. nel rispetto delle recenti normative emanate, concernenti i trattamenti di disinfezione agli scarichi dei depuratori.

- c. ***Applicazione delle tecnologie di fitodepurazione e fasce boscate sugli impianti del ciclo integrato dell'acqua:*** E' stato definito con la Provincia di Padova e l'Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare Veneto Agricoltura e le Università di Padova e Venezia un progetto per la definizione dell'utilizzazione nel territorio di competenza dell'Ambito delle tecnologie della fitodepurazione e fasce boscate.
- d. ***Redazione dei disciplinari tecnici complementari al Regolamento di Fognatura e Depurazione:*** E' stato definito con l'Università di Padova un progetto per la redazione dei disciplinari tecnici complementari al Regolamento di Fognatura e Depurazione, previsti dall'art. 38 del succitato Regolamento, necessari per una corretta gestione dei depuratori.
- e. ***Disinfezione acque potabili:*** E' stato definito con l'Università di Padova e la collaborazione delle A.S.L. un progetto per la definizione di necessarie linee guida che dovranno essere adottate dall'A.T.O. nel rispetto delle recenti normative emanate, relativamente alla disinfezione delle acque potabili, tenuto conto dei comportamenti attualmente diffusi presenti nel territorio di competenza.

- **Omogeneizzazione banche dati:** E' in atto l'elaborazione di un progetto di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale che consente il recupero, il riordino e bonifica dei dati raccolti dagli uffici.

E' prevista, inoltre, l'implementazione dei livelli cartografici di base per il SIT (carta tecnica regionale, ortofoto e vari tematismi utilizzati).

L'attività consentirà di acquisire i prodotti cartografici del Piano d'Ambito per permetterne stampe ed elaborazioni direttamente dalle postazioni dell'Ente.

Si prevede infine la definizione degli standard e delle modalità di interscambio dei dati territoriali con i Soggetti con cui si deve rapportare l'Ente al fine di individuare dei criteri e delle linee guida per la formazione e la gestione omogenea da parte dei Gestori dell'A.A.T.O. Bacchiglione del sistema informativo territoriale (S.I.T.).

- **Sportello telematico e firma digitale:** E' stato messo a regime lo sportello telematico e la firma digitale che sono gli strumenti per la trasmissione in rete di pratiche informatiche. Il sistema è usato per lo scambio informatico di pratiche e comunicazioni tra gli uffici dell'Ambito ed i

Gestori salvaguardati, con il reciproco interscambio delle informazioni fra tutti questi Soggetti che possono lavorare assieme su fascicoli virtuali e condividere in rete le pratiche.

L'Autorità, che ha il ruolo di "amministratore dello sportello", ha la facoltà di ammettere nel proprio circuito altri utenti che ne fanno richiesta.

Inoltre i Soggetti dello sportello possono usufruire della funzione di "firma digitale" e il prodotto è in grado di riconoscere le firme apposte rendendole evidenti ai destinatari.

- **Convenzione con Provincia di Padova per servizi informatici:** Con la Provincia di Padova è stata stipulata una Convenzione che, in hosting nel loro server web, consente l'utilizzo/gestione dei seguenti servizi tecnico/informativi:

- servizio Internet con dominio e sito web ufficiale del Consorzio, n. 10 caselle di posta elettronica e attivazione di un forum su web gestito direttamente dal personale dell'A.A.T.O.;
- servizio di cartografia su web con pubblicazione delle applicazioni cartografiche dell'ente;
- fornitura ed assistenza di due kit di firma digitale;
- gestione della rete con assistenza e consulenza tecnica;
- servizio di "file server" in hosting su server condiviso della Provincia e relativo backup;
- servizi gestionali con utilizzo ed assistenza tecnico-informatica alle procedure gestionali.

- **Mandato informatico:** L'A.A.T.O. ha stipulato una Convenzione con UniCredit Banca S.p.A., quale tesoriere dell'Ente, per una sperimentazione gratuita di 6 mesi a partire da gennaio 2004, del mandato informatico che sostituisce a tutti gli effetti il mandato di pagamento cartaceo prodotto dall'Ente.

Il conferimento della validità giuridica viene attribuito dalla firma digitale, che permette altresì, di identificare il sottoscrittore e di garantire l'integrità del documento.

Questa innovazione, introdotta dal D.P.R. 20 aprile 1994 n. 367, concernente il "Regolamento recante semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa contabili", consente di fatto la sostituzione a tutti gli effetti della documentazione cartacea e l'effettuazione, mediante transazioni informatiche, dei visti e adempimenti di riscontro, autorizzazione o ammissione al pagamento.

- **Informazione all'utenza:** In collaborazione con il gestore A.V.S. S.r.l. di Thiene è stato redatto un opuscolo informativo "TuttoBlu", che è stato distribuito a tutti gli utenti del servizio idrico dell'area A.V.S.. L'opuscolo fornisce, in particolare, informazioni sull'avvio del servizio idrico

integrato, sugli investimenti programmati dall'A.A.T.O. ed in corso per il miglioramento del servizio e sul nuovo sistema tariffario.

Con gli altri gestori (AIM Vicenza SpA, APS SpA, APGA Srl, CVS SpA, MBS SpA), nonché con la Provincia di Vicenza, sono state avviate collaborazioni per attività simili che si svilupperanno nell'anno 2004.

In collaborazione con la Provincia di Padova e l'A.A.T.O. Brenta è stato redatto, per dare concretezza alla dichiarazione del 2003 quale "anno internazionale dell'acqua", un opuscolo informativo rivolto in particolare alle scuole elementari e medie.

Si è iniziata una collaborazione con il Coordinamento Vicentino Enti locali per la pace, con sede presso il Comune di Thiene, al fine di sviluppare un programma finalizzato a far conoscere, in modo particolare nelle scuole, il valore della risorsa acqua.

Le attività informative dell'Ambito in corso hanno lo scopo, in particolare, di:

- far conoscere l'A.A.T.O. Bacchiglione, gli scopi per cui è stato costituito, gli obiettivi che si prefigge, l'area di competenza, i programmi futuri;
- far sì che l'avvio in corso del sistema tariffario previsto dalla legge Galli, approvato con deliberazione dell'Assemblea del 30.12.2002 n. 13 di reg. e che ha comportato aumenti delle tariffe, diventi decisione condivisa in quanto finalizzata ad un obiettivo di interesse generale e proiettato alla conservazione di risorse preziose per la presente e le future generazioni;
- costruire un consenso attorno ad obiettivi (razionalizzazione e valorizzazione della risorsa acqua, tutela dell'ambiente, ecc.) che sicuramente, se presentati nel modo corretto, sono di facile presa sull'opinione pubblica.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DELL'A.A.T.O. PER IL 2004

Piano d'Ambito

Con il 2004 sarà operativo il Piano d'Ambito. Tale strumento di pianificazione, che ha tenuto conto anche del pre-Piano d'Ambito degli interventi da effettuare nel periodo transitorio approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 12 del 30.12.2002, sarà fondamentale per la programmazione degli interventi e delle opere da realizzarsi sul territorio dei 144 Comuni appartenenti a questo Ambito.

Con il "Modello strutturale" la Regione del Veneto ha proposto di risolvere le criticità attuali attraverso l'interconnessione di tutti i principali sistemi acquedottistici del Veneto al fine di contenere e/o eliminare i fattori limitanti dell'erogazione idropotabile quali la scadente qualità dell'acqua, la scarsa affidabilità delle gestioni e i costi relativi alla produzione, alla adduzione ed alla distribuzione.

Gli obiettivi del nuovo schema acquedottistico la cui definizione è oggetto del Piano sono:

- l'assicurazione alle utenze di una fornitura idrica potabile di elevata qualità, con alta affidabilità di approvvigionamento ed a costi compatibili;
- la riduzione dei costi energetici del trasporto idrico, attraverso la riformulazione dei criteri di disegno e di dimensionamento delle reti di adduzione e dei serbatoi di compenso pluri-giornaliero, nonché la drastica riduzione dei costi di energia, di reattivi chimici e di smaltimento fanghi per la potabilizzazione delle acque superficiali.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta e depurazione delle acque, la pianificazione ha avuto quale obiettivo primario quello di consentire il rispetto delle prescrizioni contenute nella Legge n. 36/94 (salvaguardia delle risorse idriche) e nel D.Lgs. n. 152/99 di recepimento della Direttiva europea in materia di scarichi di acque reflue urbane. Obiettivi primari del drenaggio urbano e del trattamento delle acque reflue quindi sono:

- la salvaguardia della risorsa in termini di qualità e quantità;
- la garanzia di prevenire rischi per l'uomo, l'ambiente e il paesaggio;
- la produzione di un carico inquinante compatibile con le caratteristiche di classe di qualità obiettivo del ricettore terminale.

Il Piano d'Ambito contiene, in particolare, gli interventi che dovranno essere eseguiti prioritariamente nel territorio dell'A.A.T.O. e che rispettano le seguenti priorità:

1. rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente e più precisamente:

- § rispetto dei limiti fissati dal D.Lgs. n. 21/2001 relativo alla qualità delle acque potabili che andrà in vigore entro il 2003;
- § rispetto delle disposizioni inerenti la tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa all'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, D.L. 11.5.1999 n. 152 integrato dal D.Lgs. n. 258/2000;
2. interventi finalizzati al disinquinamento del fiume Bacchiglione;
 3. interventi destinati al recupero della risorsa idrica ed al risparmio energetico;
 4. interventi che abbiano il parziale sostegno di finanziamenti pubblici o comunque non interamente a carico della tariffa del S.I.I.;
 5. interventi significativi riguardanti gli schemi fognari e acquedottistici territoriali o interconnessioni tra schemi diversi non previsti dalla programmazione regionale.

L'orizzonte temporale di programmazione descritto dal Piano d'Ambito si è sovrapposto con la pianificazione già approvata per il periodo di salvaguardia e contenuta nella Convenzione di gestione.

Il Piano è stato pertanto anche l'occasione per aggiornare la programmazione del quadriennio 2003-2006 alla luce delle sopravvenute nuove esigenze di investimento e di più precise informazioni disponibili di natura gestionale. In questo quadro si viene a collocare pertanto l'aggiornamento del Piano degli interventi per il periodo 2003-2006, nonché della tariffa del servizio idrico integrato che a quest'ultimo risulta univocamente correlata.

Sarà attivato un osservatorio per la verifica degli adempimenti previsti dal Piano.

Studi e ricerche

Si è dato inizio nel 2003 a necessari studi di approfondimento, indispensabili alla programmazione di competenza dell'Ambito. Inizieranno inoltre altri studi di approfondimento evidenziati a seguito della redazione del Piano d'Ambito.

Ciò premesso, si elencano i principali progetti in corso ed in fase di avvio:

- ***Progetto falde***: è stata redatta nel 2003 una Convenzione tra la Provincia di Vicenza, l'A.A.T.O. Bacchiglione, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo, l'Università di Padova (Centro Internazionale di Idrologia "Dino Tonini"), il Centro Idrico di Novoledo e l'A.R.P.A.V., per:

- a. la predisposizione e l'implementazione di studi e ricerche idrologiche, finalizzate alla messa a punto di idonei modelli matematici per la gestione delle risorse idriche sotterranee, connessi con la predisposizione del Piano d'Ambito degli A.T.O. e con gli obiettivi di tutela e valorizzazione delle risorse idriche della Provincia. L'ambito di studio riguarda il bacino del Bacchiglione (nella parte vicentina);
- b. l'indagine specifica sul sistema idrico degli acquiferi relativi alla falda di Almisano di cui è coinvolto anche l'A.A.T.O. Valle del Chiampo.

Il Progetto prevede per il 2004 le seguenti attività:

- aggiornamento continuo delle isofreatiche per evidenziare le oscillazioni della falda sotterranea nel tempo e per affinare il monitoraggio nelle zone di maggiore incertezza e discontinuità;
- caratterizzazione del terreno attraverso il reperimento delle stratigrafie esistenti e l'esecuzione di idonee prove di pompaggio;
- caratterizzazione dell'uso del suolo attraverso il reperimento e il confronto di immagini da satellite;
- stima degli afflussi, in entrata nel sistema:
 - Ø precipitazioni efficaci
 - Ø dispersioni dei corsi d'acqua
 - Ø infiltrazione delle acque irrigue
 - Ø apporti dai confini e dei deflussi in uscita dal sistema
 - Ø portate delle risorgive
 - Ø prelievi artificiali (ad uso acquedottistico, irriguo, industriale e privato)
 - Ø deflussi sotterranei attraverso i confini meridionali
- realizzazione del modello di flusso e sua taratura.

- **Falde acquifere: prelievi e ricariche:** Sarà definito un accordo di collaborazione con il Centro Idrico di Novoledo finalizzato alla verifica della potenzialità delle falde idriche del sistema Astico-Leogra.

Lo studio dovrà individuare l'entità dei prelievi in atto, per usi potabili, irrigui e produttivi, nonché la potenzialità delle falde e la qualità dell'acqua. Si dovranno infine individuare le modalità più idonee per effettuare la ricarica delle falde acquifere ed i sistemi di prelievo e trasporto delle portate idriche da utilizzare.

- **Studio sulle risorgive:** Nel territorio della Provincia di Vicenza ricade parte della ristretta fascia, estesa a tutta la Pianura Padana, nella quale sono ubicate le risorgive, ovvero i siti in cui le acque della falda freatica affiorano naturalmente dal terreno. L'affioramento naturale ha determinato la diffusa utilizzazione da parte dell'uomo di tali risorgenti, mediante l'escavazione artificiale delle stesse, poi trasformate nei cosiddetti "fontanili" (la fascia delle risorgive è infatti detta anche "fascia dei fontanili"). Le risorgive funzionano come "troppo pieno" del sistema idrogeologico che le alimenta. La loro conservazione dipende quindi anche dal mantenimento dell'equilibrio del sistema idrogeologico posto a monte. Esse costituiscono perciò un ottimo *indicatore ambientale* per misurare lo stato di "salute" della falda.

Proprio per l'origine sotterranea delle acque, le risorgive rivestono un considerevole valore ambientale, essendo caratterizzate da elementi vegetazionali e una notevole presenza faunistica di specie appartenenti agli habitat delle acque sotterranee, a quelli delle acque lentiche, e a quelli delle acque correnti. Nelle aree circostanti, si sviluppa inoltre un ambiente umido stabile che con gradualità sfuma nelle tipologie ambientali contermini. Purtroppo si tratta anche di ambienti estremamente fragili e minacciati.

L'aumentato emungimento dalle falde idriche ed i numerosi interventi sul territorio, hanno provocato in molti casi una completa estinzione delle risorgive o una diminuzione delle portate. Inoltre, esse sono spesso sottoposte a contaminazioni sia di tipo puntuale, sia di tipo diffuso a causa della percolazione di sostanze inquinanti e di nutrienti dalle aree agricole circostanti. In molti casi, nel Veneto, vi è la totale assenza di informazioni sull'esistenza e l'ubicazione delle risorgive. Esistono alcune iniziative volte a salvaguardare singole risorgive ma nessun progetto globale di tutela di queste aree.

Ciò premesso, è stato approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale di Vicenza n. 422/57151 del 19.11.2003 e del Consiglio di Amministrazione di questo Ambito n. 43 di reg. del 3.12.2003 un accordo di collaborazione (con la partecipazione dell'A.A.T.O. Brenta) per la realizzazione di uno studio per la tutela e valorizzazione delle risorgive presenti nel territorio vicentino. L'A.A.T.O. Bacchiglione si avvarrà della collaborazione del Centro Idrico di Novoledo.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- valutare lo stato ecologico delle risorgive e dei sistemi da esse alimentate;

- valutare le più adatte modalità di gestione delle singole risorgive, nonché dei sistemi da esse originate, in un'ottica di gestione globale dell'intero sistema idrogeologico.

- **Linee guida sulla disinfezione nei depuratori del S.I.I.:** L'inquinamento microbiologico dei fiumi vicentini diventa di anno in anno sempre più preoccupante. Le precipitazioni sono in diminuzione mentre i prelievi di acque per uso civile, industriale e agroalimentare stanno via via aumentando, con il risultato che i fiumi non hanno il minimo flusso necessario per autodepurare tutte le immissioni dovute all'attività antropica.

Questa situazione provoca danni all'ecosistema nel suo complesso ma pregiudica anche l'uso delle acque per l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria e la balneazione. Ci si ritrova pertanto nella condizione in cui è necessario sviluppare una politica di sfruttamento della risorsa idrica ecocompatibile al fine di "lasciare che il fiume viva perché ci permetta di vivere".

I dati conosciuti, sull'inquinamento microbiologico dei corpi idrici vicentini, provengono dall'elaborazione delle analisi, effettuate dall'ARPAV, durante le campagne di monitoraggio sulla qualità delle acque. Tali dati mettono in evidenza un elevato inquinamento microbiologico dei fiumi. Tre sono le principali cause che determinano la presenza di una carica batterica elevata: lo scarico diffuso di reflui domestici non collegati in fognatura, lo scarico di acque contaminate da deiezioni zootecniche e lo scarico dei depuratori pubblici. L'influenza di questi tre fattori sulla qualità delle acque di un fiume dipende a sua volta da svariati aspetti e varia da fiume a fiume e, da tratto a tratto, del medesimo corpo idrico.

Ciò premesso, è stato approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale di Vicenza n. 434/58260 del 26.11.2003 e del Consiglio di Amministrazione di questo Ambito n. 44 di reg. del 3.12.2003 un accordo di collaborazione con l'A.R.P.A.V. rappresentata dalla struttura competente O.R.A.C. (Osservatorio Regionale Acque) e l'A.A.T.O. Brenta, per uno studio finalizzato alla tutela microbiologica delle acque per l'elaborazione di linee guida che dovranno essere adottate dagli A.A.T.O. nel rispetto delle recenti normative emanate, concernenti i trattamenti di disinfezione agli scarichi dei depuratori.

- **Applicazione delle tecnologie di fitodepurazione sugli impianti del ciclo integrato dell'acqua:** I sistemi di fitodepurazione sono da tempo oggetto di studio ai fini della

loro applicazione al trattamento delle acque reflue urbane e di tipo civile ed industriale in integrazione o sostituzione agli impianti tradizionali di depurazione e che l'interesse maturato per questa tecnologia è riconducibile alla possibilità di conseguire buoni risultati in termini di efficienza depurativa, a fronte di bassi costi gestionali e di un impatto sull'ambiente limitato. La fitodepurazione è un sistema biologico di trattamento delle acque reflue basato sulla ricostruzione di ecosistemi naturaliformi, in cui la contestuale presenza di essenze vegetali e di microrganismi e l'intervento combinato di meccanismi fisici e fisico-chimici svolge un ruolo chiave nella rimozione degli inquinanti presenti nelle acque reflue e consente la restituzione all'ambiente di un'acqua depurata sotto il profilo chimico e microbiologico.

Ciò premesso, è stato approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale di Padova n. 629 di reg. dell'1.12.2003 e del Consiglio di Amministrazione di questo Ambito n. 45 di reg. del 3.12.2003 un protocollo di intenti per l'applicazione delle tecnologie per la fitodepurazione.

- ***Applicazione delle tecnologie di fasce boscate sugli impianti del ciclo integrato dell'acqua:*** E' stato definito un accordo di collaborazione con l'Azienda Regionale per i Settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare Veneto Agricoltura per la definizione dell'utilizzazione nel territorio di competenza dell'Ambito delle tecnologie a fasce boscate.
- ***Redazione dei disciplinari tecnici complementari al Regolamento di Fognatura e Depurazione:*** E' stato definito un accordo di collaborazione con l'Università di Padova per la redazione dei disciplinari tecnici complementari al Regolamento di Fognatura e Depurazione, previsti dall'art. 38 del succitato Regolamento, necessari per una corretta gestione dei depuratori.
- ***Disinfezione acque potabili:*** E' stato definito un accordo di collaborazione con l'Università di Padova e la collaborazione delle A.S.L. per la definizione di necessarie linee guida che dovranno essere adottate dall'A.A.T.O. nel rispetto delle recenti normative emanate, relativamente alla disinfezione delle acque potabili, tenuto conto dei comportamenti attualmente diffusi presenti nel territorio di competenza.

Attività di Informazione

L'attività di informazione che l'A.A.T.O. avrà i seguenti obiettivi:

- promuovere l'attività del Consorzio;
- favorire la conoscenza delle normative, delle loro motivazioni e degli adempimenti richiesti;
- favorire lo sviluppo dell'educazione al consumo d'acqua;
- comunicare in modo opportuno le situazioni di rischio;
- informare sulle attività dell'A.A.T.O., sui servizi offerti e come accedervi;
- dare credibilità e autorevolezza alle informazioni elaborate e/o diffuse dall'A.A.T.O..

I Soggetti con i quali comunicare saranno gli Enti locali, le utenze, i media ed i target mirati (associazioni di categoria e professionali, sindacati, comitati, gruppi.....)

Saranno in particolare curate le seguenti attività di comunicazione:

- *Istituzionale* : per far conoscere il Consorzio, i suoi compiti, la sua organizzazione, il suo programma, il network di relazioni di cui essa è partecipe
- *Servizio*: per far conoscere i servizi offerti e le modalità per accedervi
- *Educazione*: per far crescere la consapevolezza sull'uso della risorsa acqua; per far conoscere le misure di prevenzione e tutela adottate per prevenire e gestire le situazioni di rischio
- *Studi, ricerche e documentazioni*: per diffondere le conoscenze e i risultati delle ricerche.

Le attività saranno svolte con le seguenti metodologie:

Newsletter

- Testata mensile rivolta ai decisori pubblici, ai target interessati e ai media;
- La newsletter contiene informazioni di servizio, commenti di esponenti tecnici e istituzionali, notizie sulle campagne informative ed educative in corso;
- Obiettivo della newsletter è costituire uno strumento di circolazione di informazioni e idee.

Convegni

- presentazioni di particolari iniziative (ad esempio, il Piano d'Ambito), con il coinvolgimento di opinion leader locali, imprenditori, esperti e media.

Campagne informative-educative

In collaborazione con i Gestori, gli Enti Locali (in particolare con la Provincia) potranno interessare:

- grande pubblico
- fasce di popolazione e target mirati
- sistema delle imprese

L'Ufficio stampa alimenterà un flusso continuativo di informazioni e comunicazioni per dare visibilità ai servizi dell'A.A.T.O., alle sue attività e ai suoi risultati coinvolgendo i Gestori salvaguardati.

Aggiornamento ricognizione delle opere del S.I.I.

Considerato che il Piano d'Ambito è uno strumento di pianificazione che dovrà essere sottoposto a progressivi affinamenti e che a tale scopo assume carattere prioritario l'approfondimento delle conoscenze dello stato di fatto delle strutture del servizio idrico integrato (S.I.I) così come indicato dal Piano d'Ambito, si rende indispensabile una prima fase di integrazione della ricognizione effettuata mediante attività di approfondimento specie nel territorio dei Comuni dove il servizio idrico era gestito in economia.

Attività di omogeneizzazione dati gestionali e banche dati

L'attività di ricognizione effettuata dagli Uffici nel corso del 2001, la quale ha costituito la base informativa iniziale per la redazione del Piano d'Ambito, nonché la successiva sovrapposizione di informazioni aggiuntive derivanti dall'attività operativa svolta dagli uffici, necessita, a distanza di quasi due anni dalla raccolta dei primi dati, di una fase di riordino ed omogeneizzazione.

Gli obiettivi di questo lavoro sono così riassumibili:

- Validazione dei dati di ricognizione con eventuale loro aggiornamento;
- Attività di studio, analisi e creazione di una nuova struttura dati che sia omogenea per tutte le gestioni e che consenta di implementare la pianificazione derivante dal Piano d'Ambito;
- Sviluppo di un applicativo che possa costituire una interfaccia tra la struttura della banca dati e la sua riproduzione ed aggiornamento presso i gestori salvaguardati e gli Enti Pubblici di riferimento.

Dal punto di vista dell'omogeneizzazione dei dati di natura gestionale, si prevede di focalizzare l'attività per il 2004 in due direzioni:

- definizione di una banca dati omogenea relativa a volumi ed utenze, in maniera tale da disporre di serie storiche e valutazioni attendibili in merito alla evoluzione attesa della domanda di servizio;
- omogeneizzazione dei dati di bilancio, la quale sarà incentrata sulla definizione di una struttura omogenea di rendicontazione per tutti i gestori salvaguardati e nella strutturazione di adeguati strumenti di verifica economica, patrimoniale e finanziaria volti al monitoraggio della efficienza e della economicità dei singoli gestori, anche tramite il confronto diretto delle prestazioni.

Coordinamento per la redazione del Piano direttore inerente il risanamento della parte a monte del bacino idrografico del sistema fluviale Fratta-Gorzone

La Regione ha assegnato all’A.A.T.O. Bacchiglione il compito di coordinare le numerose attività interdisciplinari necessarie per risolvere i gravosi problemi presenti nel territorio, nell’ambito dello studio per il risanamento della parte a monte del bacino Fratta-Gorzone, con la redazione di un apposito Piano direttore che sarà sviluppato in sinergia con l’A.A.T.O. Chiampo, la Regione stessa e le Province.

Il Piano, oltre ai problemi presenti nella zona a monte del bacino Fratta-Gorzone, dovrà considerare anche le problematiche di altra origine presenti nella zona sud del bacino stesso.

Modifica di alcuni allegati alla Convenzione di gestione del servizio idrico integrato

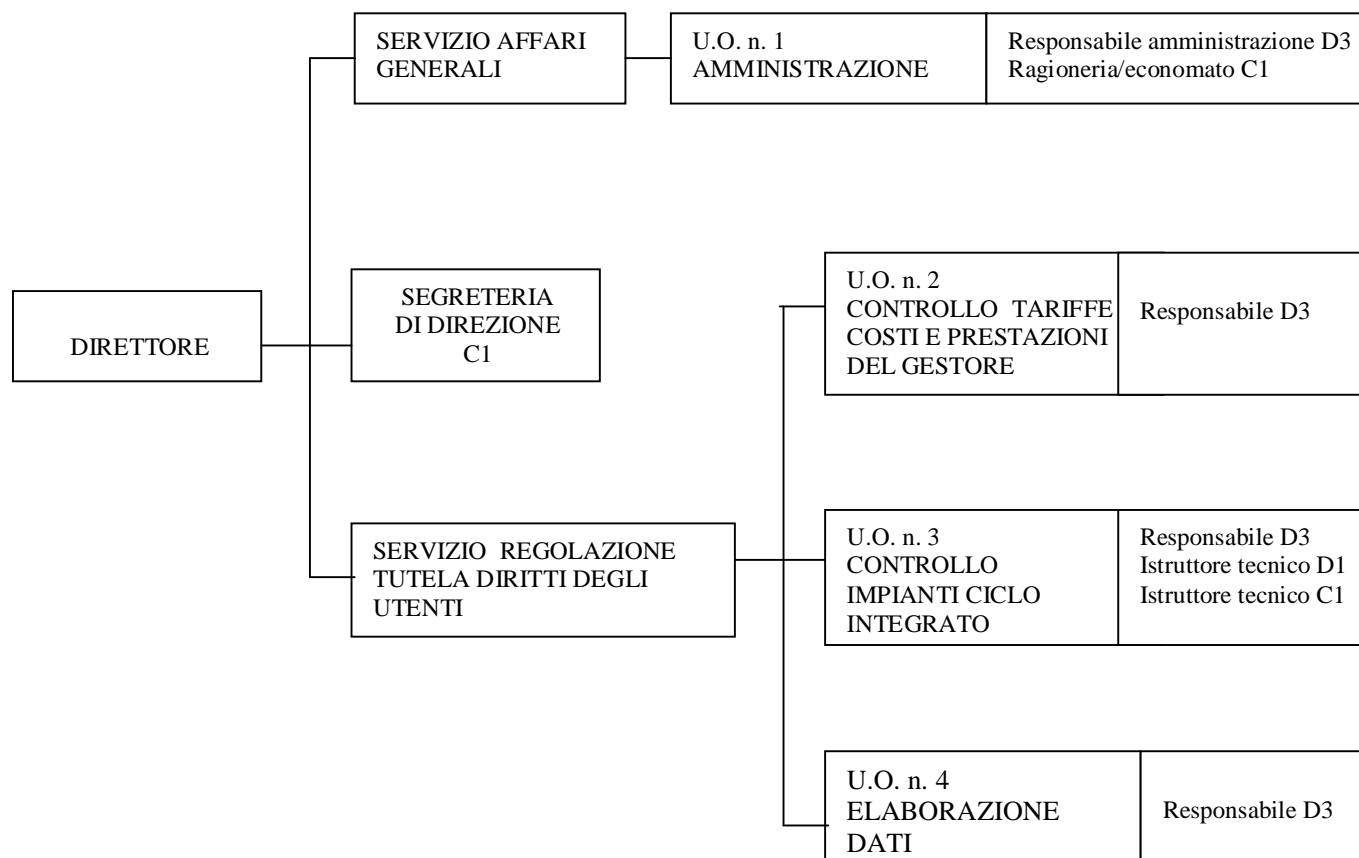
Sarà attivata la procedura tecnico-amministrativa per apportare le necessarie modifiche ad alcuni allegati alle Convenzioni di gestione del servizio idrico integrato con gli Enti gestori salvaguardati, approvate con deliberazione dell’Assemblea n. 13 di reg. del 30.12.2002. Le modifiche riguardano in particolare i seguenti allegati:

- Ø Carta del Servizio Idrico;
- Ø Regolamento del Servizio di Acquedotto e Fognatura.

Le modifiche avranno la finalità di recepire alcune osservazioni relative ad incongruenze e ripetizioni, nonché di ricavare allegati tecnici caratterizzati da una struttura più snella e di più facile consultazione ed utilizzo, sia per l’utente che per il Gestore.

Messa a regime struttura pianta organica

Premesso che la dotazione organica del Consorzio, approvata con deliberazione del C.d.A. n. 17 di reg. del 13.11.2002 è la seguente:



Attualmente, oltre al Direttore Generale, saranno coperti dal 1° gennaio 2004 con contratti di formazione lavoro n. 3 posti: un Istruttore Direttivo Amministrativo cat. D1 che va a coprire, in via provvisoria, il D3 dell'U.O. n. 1, un Istruttore Direttivo Informatico cat. D1 che va a coprire, in via provvisoria, il D3 dell'U.O. n. 4, e un Istruttore Contabile cat. C1 che va a coprire, in via provvisoria, il C1 dell'U.O. n. 1.

Per il rimanente personale l'Ente si avvarrà di contratti a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Piano occupazionale per l'anno 2004, approvato con deliberazione del C.d.A. n. 39 di reg. del 3.12.2003, prevede l'assunzione del Responsabile cat. D3 dell'U.O. n. 2 "Controllo tariffe" e del Responsabile cat. D3 dell'U.O. n. 3 "Controllo impianti ciclo integrato", avvalendosi di incarichi a contratto a tempo determinato come previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000 e dalla

deliberazione dell'Assemblea n. 7 di reg. del 27.9.2002 che approva le linee guida in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi.

Con l'assunzione del suddetto personale si riuscirà a contenere nel 2004 la spesa per collaborazioni ed incarichi professionali dei quali, stante il notevole aumento dei carichi di lavoro dovuto alle incombenze ed attività che sempre più numerose gravano sull'A.A.T.O., entrato ormai a pieno regime, non ci si potrà ancora esimere.

Per ridurre in futuro ulteriormente la spesa degli incarichi e delle collaborazioni sarà giocoforza necessario ampliare la dotazione organica ed assumere altro personale a tempo determinato o indeterminato. Tutto ciò dovrà implicare necessariamente un ripensamento della struttura organizzativa dell'Ente.

Erogazione fondi statali

Nell'anno 2003 a seguito della delega conferita agli A.T.O. dalla Regione Veneto con deliberazione della G.R.V. n. 2244 del 25.7.2003 è stata avviata la procedura per i finanziamenti pubblici previsti dall'accordo di programma quadro APQ2 per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche (in attuazione dell'intesa istituzionale di programma tra Regione del Veneto e Governo).

La struttura, già operativa, avrà il compito di effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche per consentire l'emissione dei decreti di finanziamento da parte della Regione.

Alla struttura è inoltre affidato il compito di controllare e monitorare l'avviamento dei lavori, oltre che effettuare l'alta sorveglianza degli stessi liquidando gli stati di avanzamento alle imprese.

Comitato consultivo degli utenti

A conclusione della procedura tecnico-amministrativa avviata nel mese di settembre 2003 è previsto l'insediamento del Comitato consultivo degli utenti secondo quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 27.3.1998 n. 5 secondo la direttiva allegata alla deliberazione della G.R.V. n. 3036 del 4.8.1998.

Sono state interpellate le seguenti Associazioni degli utenti:

- ACU - Associazione Consumatori Utenti;

- ADICONSUM;
- ADOC – Associazione per la difesa e l’orientamento dei consumatori;
- ADUSBEP;
- ARCO;
- ASSOUTENTI;
- CENTRO TUTELA CONSUMATORI E UTENTI;
- CITTADINANZATTIVA;
- CODACONS;
- COMITATO CONSUMATORI ALTROCONSUMO;
- CONFCONSUMATORI;
- FEDERCONSUMATORI;
- LEGA CONSUMATORI;
- MOVIMENTO CONSUMATORI;
- MOVIMENTO DI DIFESA DEL CITTADINO;
- UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI.

Il compito del suddetto Comitato, come previsto dalla normativa regionale di riferimento, è attinente al controllo della qualità dei servizi idrici e ad esso l’A.A.T.O. dovrà garantire l’accesso ai dati sulla gestione del servizio idrico integrato. Il Comitato dell’A.A.T.O. Bacchiglione potrà avere un numero massimo di 15 componenti (AATO superiore ad un milione di abitanti) come previsto dal punto A) dei criteri di funzionamento allegati alla D.G.R.V. n. 3036 del 4.8.1998.

Partecipazione, con altri Enti pubblici, alle attività di sensibilizzazione relative ai problemi di gestione e salvaguardia delle risorse idriche

E’ prevista l’organizzazione di Seminari, Convegni e Work-Shop con gli Enti con i quali sono in corso o saranno attivati i progetti di collaborazione sopra descritti, al fine di divulgare i risultati dei progetti svolti.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2004: I PRINCIPALI CAPITOLI

Come previsto dall'art. 5 comma 1 della L.R. n. 5 del 27/3/98, l'Autorità d'Ambito è dotata di personalità giuridica. Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per i Comuni dal D.Lgs. 267/2000 e si compone del bilancio dell'esercizio 2004 e del bilancio pluriennale 2004-2006.

Il bilancio per **la parte corrente** è finanziato essenzialmente dai Gestori i quali con la firma della Convenzione, nel rispetto dell'art. 10, comma 5 della stessa, si sono obbligati a versare all'A.A.T.O., in luogo dei Comuni di competenza, le rispettive quote per le spese di funzionamento dell'Autorità medesima, ai sensi e nelle proporzioni di cui all'art. 6 della L.R. 27.3.98, n. 5 e nella misura deliberata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'importo previsto in bilancio ammonta ad € 1.523.000,00 con un incremento di circa 250.000,00 (circa il 20%) rispetto al 2003.

La Giunta Regionale ha stabilito di concedere all'A.A.T.O. Bacchiglione l'importo di € 150.000,00, da destinarsi alla realizzazione del Piano direttore per la salvaguardia e il disinquinamento del bacino idrografico del sistema Fratta-Gorzone.

Il totale complessivo del bilancio 2004 è di €15.388.300,00 di cui:
€1.694.600,00 per spese correnti
€13.121.000,00 per spese in conto capitale.

Titolo I: Spese correnti

In modo più analitico si elencano di seguito gli interventi più significativi.

Il titolo I della parte spesa è stato suddiviso in due parti:

- Spese correnti parte A) – contenente le spese relative alle funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo per i servizi:
 - 01 01 Organi istituzionali, partecipazione e decentramento
 - 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione

- Spese correnti parte B) – contenente le spese riguardanti la funzione 09 Gestione del territorio e dell'ambiente per il servizio 04 Servizio idrico integrato

Per la parte A:

Sono state previste maggiori spese relative al personale in quanto è prevista l'assunzione di n. 3 dipendenti con contratto di formazione, per i quali sono stati già espletati i relativi concorsi:

“Personale. Spesa prevista: €262.200,00 con un incremento di circa €87.000,00 rispetto al 2003.

In relazione alla prospettiva delle nuove assunzioni, seppur parziale rispetto alla prevista dotazione organica, è stato diminuito il capitolo *“Personale-collaborazioni”* con una previsione di € 150.000,00 contro 270.000,00 dell'anno 2003.

Nel capitolo *“Consulenze incarichi esterni”* specie di natura legale, per fare fronte ai diversi ricorsi amministrativi è stata prevista una dotazione di € 80.000,00 contro € 85.000,00 del precedente esercizio.

I capitoli *“Compensi ai Revisori”* per il pagamento dei corrispettivi e degli oneri previdenziali dei 3 professionisti e *“Rimborso spese Organi istituzionali”* per il rimborso, quando dovute, delle cosiddette spese vive (pedaggi autostradali, rimborsi chilometrici) dei Revisori dei Conti e dei componenti del C.d.A. sono stati mantenuti invariati.

Considerata l'imminente costituzione del Comitato Consultivo degli Utenti, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5/98, è stato confermato il capitolo *“Funzionamento Comitato Utenti”* con una dotazione di €15.000,00.

Il capitolo *“Fitti locali”* è stato leggermente aumentato e portato ad € 60.000,00 a seguito dell'ampliamento della superficie occupata dalla sede operativa di Padova. E' stato altresì ritoccato il capitolo *“Fornitura servizi acqua, gas, energia”* con una dotazione prevista di € 30.000,00 prevedendo così gli aumenti ISTAT e le maggiori spese condominiali dovute all'aumento di personale e di utilizzo degli immobili locati per le sedi dell'A.A.T.O. (Villaverla e Padova).

Per il funzionamento delle attrezzature, la manutenzione hardware (per danni incidentali eventualmente non coperti dalla garanzia attualmente in vigore) e l'aggiornamento del software sono stati previsti €14.000,00 (Funzionamento attrezzature).

Per gli automezzi di servizio è stata prevista una spesa di €21.000,00 per il noleggio degli stessi a seguito del contratto stipulato con la Consip-Savarent di noleggio a lungo termine anziché per la proprietà degli stessi e per il previsto aumento del numero degli automezzi necessari per il funzionamento dei servizi.

Per quanto riguarda i capitoli imposte e ritenute del personale le somme sono variate in proporzione ai relativi capitoli di spesa mentre per il servizio economato sono stati confermati €10.000,00 (€

5.000,00 per acquisto di beni ed € 5.000,00 per prestazioni di servizi) ed il fondo di riserva ordinario è di €33.000,00 pari a circa il 2% del totale del titolo I.

Il totale delle spese correnti parte A) che costituiscono in senso stretto le spese di funzionamento dell'A.A.T.O. ai sensi dell'art. 5, comma 5 dello Statuto "non supera l'1% dei ricavi tariffari dell'intero ambito".

Per la parte B):

Le spese correnti parte B) includono tutte quelle poste di bilancio necessarie alla realizzazione dello scopo vitale dell'A.A.T.O..

Sono state previste spese relative al personale in quanto è prevista l'assunzione di n. 2 dipendenti per circa 6 mesi per attività di controllo tariffe e impianti ciclo integrato.

"Personale. Spesa prevista: €56.100,00 spesa non prevista nel 2003.

Vi sono state inoltre inserite:

- attività di studi e ricerche;
- attività di aggiornamento dati di ricognizione;
- attività di omogeneizzazione dei dati gestionali e banche dati;
- Piano direttore. Intervento per il risanamento della parte a monte del bacino idrografico del sistema fluviale Fratta-Gorzone (finanziato dalla Regione).

Il capitolo "*Informazione*" (manifestazioni specifiche per il ciclo dell'acqua) per il quale sono stati previsti € 40.000,00 è stato affiancato da un nuovo capitolo "*Informazione e manifestazioni cofinanziate*" (manifestazioni specifiche per il ciclo dell'acqua in collaborazione con altri Enti) che prevede l'istituzione della risorsa "*Cofinanziamenti per organizzazione studi e manifestazioni*" della parte entrata per €10.000,00; in questo modo sarà possibile promuovere, gestire o partecipare alle attività descritte alle nuove poste in bilancio introitando quote parte delle spese sostenute e condivise con altri Enti.

E' previsto inoltre l'istituzione del capitolo "*Attività di aggiornamento dati di ricognizione*" di € 250.000,00.

Titolo II: Spese in conto capitale

A seguito deliberazione della Regione Veneto è stato previsto un contributo regionale di Euro 13.121.800,00 per l'anno 2004 e €6.560.000,00 per gli anni 2005 e 2006 per gli interventi previsti dall'accordo di programma APQ2 per la tutela delle acque e la gestione integrata delle

risorse idriche. Dette risorse saranno destinate al finanziamento di appositi interventi mediante trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori dei programmi.

Per finire, ai titoli III e IV della parte spesa sono state iscritte poste di routine obbligatorie per legge e/o prevedibili a titolo di precauzione quali le ritenute, l'anticipazione fondi economato, rimborso anticipazione di tesoreria, servizi conto di terzi.

Per la parte entrata è rilevante il titolo II in quanto vi trovano spazio le risorse degli *“Introiti dai Gestori”* ed il contributo regionale per la realizzazione del Piano direttore. Dal titolo III la risorsa già descritta in precedenza relativa a *“Cofinanziamenti per organizzazione studi e manifestazioni”* e *“Interessi attivi sulle giacenze di cassa”* per la quale si prevedono nell'esercizio 2004 circa € 10.000,00. Al titolo V si prevede la possibilità di un'anticipazione di tesoreria per € 52.000,00 mentre al titolo VI si trovano tutte quelle partite di giro che vedono quantitativamente predominanti le ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.